



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 1518/2022

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS EX L.R. N 32/2012: PIANO URBANO DI MOBILITÀ CICLISTICA (BICIPLAN) DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA. PARERE MOTIVATO POSITIVO CON PRESCRIZIONI.

In data 06/07/2022 il dirigente BRUZZONE MAURO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visti

il bilancio previsione triennale di 2022-2024 approvato in via definitiva con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 15 dicembre 2021;

il piano esecutivo di gestione e delle performance (PEGP) 2022-2024 approvato con atto del Sindaco Metropolitano n. 17 del 18 marzo 2022;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., in particolare la Parte II;

Vista la L.R. 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla l.r. n 38/98 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)", ed, in particolare, gli articoli 3, 5 e 13, che prevedono, rispettivamente:

- le tipologie di piano o programma e le rispettive modifiche, che hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale, comprese quelle relative ai piani e programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, nonché le loro modifiche, con effetti potenziali sull'ambiente nei casi all'uopo indicati in legge;
- la competenza della Città Metropolitana di Genova, quale autorità competente per la VAS e per la verifica di assoggettabilità in tutti i casi di piani e programmi la cui approvazione sia attribuita alla competenza della medesima amministrazione;
- la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di piani e programmi, che si conclude con l'espressione, da parte dell'autorità competente, di proprio motivato pronunciamento avente efficacia vincolante;
- la pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, nonché nel sito web dell'autorità procedente e dell'autorità competente.

Premesso che:

con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.11 del 27/04/2021 è stato adottato il Piano Urbano di Mobilità Ciclistica (BICIPLAN) della Città Metropolitana di Genova, nonché il relativo Rapporto ambientale preliminare;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

con nota n. 23043 del 29/04/2022 la Direzione Servizi Generali, Scuole e Governance ha trasmesso alla Direzione Ambiente la Deliberazione sopra indicata ai fini del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;

con nota n. 24227 del 05/05/2022 è stato comunicato l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS;

con la suddetta nota di avvio del procedimento è stato inoltre indicato:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il termine di trenta giorni fissato per gli enti coinvolti per rendere il proprio parere dalla data di ricezione della stessa nota;

nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS sono stati coinvolti i soggetti competenti in materia ambientale da consultare con riferimento ai contenuti specifici del piano e gli uffici della Città Metropolitana di Genova competenti in relazione alle tematiche trattate;

l'art. 13 della l. r. 32/2012 fissa a 90 giorni dal ricevimento dei pareri degli enti consultati e, in ogni caso, a 30 giorni decorrenti dalla data di richiesta dei pareri, il termine per concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;

Considerato che:

con la citata nota protocollo n. 24227 del 05/05/2022 è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale il parere sul Piano oggetto di consultazione;

a conclusione della fase di consultazione sono pervenuti e agli atti della scrivente Amministrazione n. 6 osservazioni e contributi da parte dei soggetti con competenze ambientali (SCA) ed Associazioni, in particolare:

1	13/05/2022 (PEC n.25789)	Comune di GENOVA – Municipio 1 Centro Est
2	27/05/2022 (PEC n.28556)	Comune di LAVAGNA - Settore Servizi Tecnici Territoriali
3	08/06/2022 (PEC n. 30562)	Ente Parco ANTOLA - Settore Tecnico
4	10/06/2022 (PEC n.30893)	Comune di RECCO – Settore Edilizia, Urbanistica, Attività produttive
5	10/06/2022 (PEC n.30966)	ARPAL - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure - Direzione Scientifica
6	21/06/2022 (PEC n.32934)	Associazione FIAB Genova – FIAB Tigullio

è stata redatta relazione istruttoria, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1 – Relazione Istruttoria), nella quale sono descritti ed esaminati i pareri pervenuti e riportate le conclusioni che ne discendono rispetto al procedimento di verifica di assoggettabilità del piano;

Preso atto che:

nella fase di consultazione pubblica non sono pervenuti pareri ostativi alla valutazione positiva del piano in parola;

dall'analisi contenuta nella Relazione Istruttoria dei pareri pervenuti dai SCA sono state rilevate alcune indicazioni che si ritiene di impartire quali prescrizioni nel presente atto;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

dall'analisi contenuta nella Relazione Istruttoria sono emerse osservazioni che risultano sostanzialmente contributi conoscitivi, suggerimenti, integrazioni in generale favorevoli al piano.

Ritenuto pertanto, in base a quanto sopra, che la realizzazione di quanto previsto nel piano in parola, integrato dall'indicazione prescrittiva acquisita in sede di consultazione e disposta con il presente provvedimento, non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente e che pertanto il piano sia escluso dalla fase successiva di Valutazione Ambientale Strategica;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Arch Susanna Feltri, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che il presente atto verrà pubblicato, per estratto sul B.U.R.L. e integralmente sul sito web della Città Metropolitana di Genova, in adempimento a quanto disposto dall'art. 13 della L.R. 32/2012.

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012 art. 12 comma 42, della L. 241/1990 art. 6 bis e del PTPCT 2020/2022 paragrafo 9.8, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente provvedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del Procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli Uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

DISPONE

per i motivi specificati in premessa:

1. di approvare la relazione istruttoria per il parere motivato che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1 – Relazione Istruttoria);
2. che il Piano Urbano della Mobilità Ciclistica della Città Metropolitana di Genova non sia da assoggettare a VAS ai sensi dell'art. 13 della LR 32/2012 sulla base di quanto esposto in premessa con le seguenti prescrizioni:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- Integrare il quaderno del piano relativo alla rete portante del Biciplan con il riferimento al percorso ciclabile all' interno del Porto Turistico e sulla sovrappiastra portuale Lavagna;
 - Integrare il Rapporto Preliminare con l'indicazione che per tutti i percorsi di nuova realizzazione e per le azioni sugli stessi in area ZSC vada svolto preventivamente apposito procedimento di valutazione di incidenza;
 - Integrare i quaderni e le tavole di piano con la seguente indicazione: *“I piani di gestione relativi alle Zone Speciali di Conservazione, di cui alla LR 28 2009 e s.m.i., predisposti dalle competenti autorità di gestione, potranno individuare specifiche disposizioni o prevedere appositi regolamenti per disciplinare le attività MTB”*;
 - Integrare le proposte di localizzazione di velostazioni e bike hub contenute nei documenti di piano con quelle presso le stazioni di Genova Voltri, Sestri Ponente, Sampierdarena, Rivarolo, Bolzaneto, Busalla e Ronco Scrivia;
 - Integrare i documenti di piano con indicazioni rivolte alla sensibilizzazione delle aziende del trasporto pubblico affinché, ferme restando la necessità di svolgimento del servizio in condizioni di regolarità e sicurezza, sviluppino sistemi e modalità per consentire il trasporto delle biciclette sui mezzi, partendo da sperimentazioni sugli itinerari di rilevante interesse turistico.
3. che il presente atto sia trasmesso alla Direzione Servizi Generali, Scuole e Governance, Ufficio Pianificazione Strategica della Città Metropolitana di Genova;
 4. che il presente atto sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L. ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012;
 5. che il presente atto sia integralmente pubblicato sul sito web della Città Metropolitana di Genova ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012.

Il presente Atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 31 giorni (alla data del 6 luglio 2022) dalla data del 5/06/2022 termine entro il quale gli enti consultati avrebbero dovuto rendere i propri pareri.

Si informa che contro il presente Atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D. Lgs. n.104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'Atto.

**Sottoscritta dal Dirigente
(BRUZZONE MAURO)
con firma digitale**

Genova, 1 luglio 2022

Oggetto. Relazione Istruttoria per parere motivato di sostenibilità ambientale

Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS - art. 13 della L.R. 32/2012 e s.m.i. del Piano Urbano di Mobilità Ciclistica (BICIPLAN) della Città Metropolitana di Genova

Osservazioni pervenute nella fase di consultazione pubblica sul BICIPLAN, valutazioni in merito all'accoglimento e prescrizioni

Nel periodo di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, individuati con le modalità stabilite all'art.6 della L.R. n.32/2012 e s.m.i. per il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, che si è svolto dal 6 maggio 2022 al 5 giugno 2022, sono pervenuti n. 6 pareri da parte di soggetti con competenze ambientali (SCA) ed Associazioni (di cui 4 fuori termini). I pareri pervenuti fuori termini sono stati comunque presi in considerazione in quanto contributi utili alla migliore definizione del piano.

OSSERVAZIONI DA SOGGETTI CON COMPETENZE IN MATERIA AMBIENTALE (SCA) ED ASSOCIAZIONI :

N.	DATA ARRIVO (PEC CMGE)	PROPONENTE
1	13/05/2022 (PEC n.25789)	Comune di GENOVA – Municipio 1 Centro Est
2	27/05/2022 (PEC n.28556)	Comune di LAVAGNA - Settore Servizi Tecnici Territoriali
3	08/06/2022 (PEC n. 30562)	Ente Parco ANTOLA - Settore Tecnico
4	10/06/2022 (PEC n.30893)	Comune di RECCO – Settore Edilizia, Urbanistica, Attività produttive
5	10/06/2022 (PEC n.30966)	ARPAL - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure Direzione Scientifica
6	21/06/2022 (PEC n.32934)	Associazione FIAB Genova – FIAB Tigullio

Vengono a seguire analizzati e valutati i pareri e le osservazioni pervenuti.

N.	1	Data	13/05/2022	Rif.	PEC CMGE n. 25789 del 13/05/2022
Ente / Soggetto proponente		Comune di GENOVA – Municipio 1 Centro Est			
Parere/Osservazione			Valutazione		Prescrizione del provvedimento
Comunicazione di parere favorevole.			Favorevole		/

N.	2	Data	27/05/2022	Rif.	PEC CMGE n.28556 del 27/05/2022
Ente / Soggetto proponente		Comune di LAVAGNA - Settore Servizi Tecnici Territoriali			
Parere/Osservazione			Valutazione		Prescrizione del provvedimento
<p>Nella cartografia della "Rete Ciclabile del Levante" manca l'indicazione del percorso ciclabile all' interno del Porto Turistico e sulla sovrapietra portuale.</p> <p>Si fa presente che il Comune di Lavagna sta sviluppando un progetto di "rigenerazione urbana" che riprende e valorizza il percorso ciclabile già esistente sulla sovrapietra portuale raccordandosi alla mobilità ciclabile interna al porto.</p>			<p>L'osservazione è accoglibile, in quanto l'integrazione proposta è coerente con l'obiettivo del Biciplan di favorire processi di rigenerazione urbana.</p>		<p>Integrare il quaderno del piano relativo alla rete portante del Biciplan con il riferimento al percorso ciclabile all' interno del Porto Turistico e sulla sovrapietra portuale</p>

N.	3	Data	08/06/2022	Rif.	PEC CMGE n. 30562 del 08/06/2022
Ente / Soggetto proponente		Ente Parco ANTOLA - Settore Tecnico			
Parere/Osservazione			Valutazione		Prescrizione del provvedimento
<p>Si condivide l'obiettivo fondamentale del piano in oggetto ovvero l'incremento della ciclabilità all'interno del territorio della Città Metropolitana di Genova da attuarsi con strategie che, insieme alla realizzazione dei percorsi ciclabili, implementino e attuino un programma generale di moderazione del traffico veicolare.</p> <p>Nello specifico, le reti previste dal piano e i relativi interventi, sono consentiti e in parte previsti all'interno del Piano Integrato del Parco approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 8/2019 rilevando, quindi, un livello elevato di coerenza tra le due pianificazioni.</p>			<p>Favorevole.</p> <p>Il contributo evidenzia la coerenza del biciplan con la pianificazione dell'Ente Parco, pertanto non risultano necessarie modifiche e/o integrazioni.</p>		/
<p>Ciò premesso, le azioni che saranno realizzate all'interno del territorio protetto affidato alla tutela di questo Ente Parco, dovranno necessariamente essere sottoposte a preventiva autorizzazione da parte dello Scrivente.</p>			<p>Si accoglie la richiesta relativa alla preventiva autorizzazione da parte dell'Ente Parco con riferimento alle</p>		/

	azioni che verranno messe in campo nella fase attuativa del biciplan. Anche a tal riguardo non risulta necessario apportare modifiche e/o integrazioni in quanto tale iter per la realizzazione è già previsto dalla normativa vigente.	
--	--	--

N.	4	Data	10/06/2022	Rif.	PEC CMGE n. 30893 del 10/06/2022
Ente / Soggetto proponente		Comune di RECCO – Settore Edilizia, Urbanistica, Attività produttive			
Parere/Osservazione			Valutazione		Prescrizione del provvedimento
Si ritiene che il piano non abbia impatti significativi sull'ambiente e risulta essere coerente con le scelte pianificatorie relative alle infrastrutture viarie di previsione contenute nel PUC in procinto di adozione.			Favorevole. Il contributo evidenzia la coerenza del Biciplan con la pianificazione comunale		/

N.	5	Data	10/06/2022	Rif.	PEC CMGE n.30966 del 10/06/2022
Ente / Soggetto proponente		ARPAL - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure			
Parere/Osservazione			Valutazione		Prescrizione del provvedimento
<p>In questa fase pianificatoria, i siti specifici di intervento e le opere progettuali non sono ancora definiti, pertanto non è possibile fornire una valutazione sugli impatti determinati dall'applicazione del Biciplan su habitat e specie presenti nei siti Natura 2000.</p> <p>Ciò premesso, da quanto analizzato si evince che la maggior parte degli interventi riguardano la viabilità urbana ed extraurbana, su strade e collegamenti già esistenti, e che i servizi previsti a supporto dei ciclisti trovano la loro collocazione principalmente nelle aree urbane.</p> <p>Esistono però percorsi della rete ciclabile che in parte entrano in relazione con le Aree Protette liguri (Parchi Naturali Regionali dell'Antola e del Beigua) e con alcune ZSC (Zone Speciali di Conservazione) facenti parte della rete Natura 2000.</p>			<p>Obiettivo fondamentale del Biciplan è l'incremento della ciclabilità all'interno del territorio metropolitano in un'ottica di rigenerazione urbana e ambientale, nonché di miglioramento della sicurezza della circolazione.</p> <p>A tal fine definisce tre indirizzi di pianificazione, che ampliano e dettagliano gli indirizzi del PUMS:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione di una "rete portante" di percorsi ciclabili che garantiscano l'accesso ai principali attrattori e generatori di traffico del territorio; 		/

	<ul style="list-style-type: none"> • moderazione del traffico per elevare il livello di sicurezza stradale dei ciclisti e di tutte le altre categorie di utenza della strada, inclusi anziani e bambini; • orientare il maggior numero possibile di spostamenti dai mezzi motorizzati individuali alla bicicletta. <p>Le priorità di intervento delineate dal biciplan sono quindi :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. tratti a servizio della mobilità giornaliera (casa-lavoro, casa-scuola) 2. connessioni dei principali terminal ferroviari con i grandi poli di servizio (ospedali, uffici pubblici, teatri, musei, ecc.) e dei parcheggi esterni con i centri delle città 3. itinerari di tipo escursionistico che si connettono con punti di interesse paesaggistico, culturale, sportivo, ecc. <p>Tale ordine di priorità si riflette nella definizione della "rete portante" del biciplan, che individua anzitutto le connessioni ciclabili di natura sovralocale – i cosiddetti "corridoi della ciclabilità"- a servizio della mobilità per motivi di studio e di lavoro e per l'accesso ai principali servizi territoriali. La rete è poi integrata da ulteriori connessioni, capaci di creare una maglia regolare e continua, che assumono nei territori interni un prevalente interesse cicloturistico e un ruolo di volano per lo sviluppo socio economico.</p>	
<p>Inoltre, il Piano integra, come elementi della rete</p>	<p>Il Biciplan non integra nella</p>	<p>Integrare il</p>

<p>ciclabile, i sentieri mtb realizzati nelle aree rurali, urbane ed extraurbane, da diversi gruppi e associazioni no profit. Nel paragrafo relativo a "proposte del Biciplan: la rete dei percorsi", a pag 28 del Rapporto Preliminare Ambientale, è indicato che <i>"una parte della rete del Biciplan è stata poi definita sulla base dei percorsi extraurbani individuati (e pubblicizzati in rete) da una decina di gruppi di mountain biker Si tratta di un patrimonio di 692 km di sentieri tracciati, con cui sono stati identificati 429 circuiti."</i> Nel documento "corridoi della ciclabilità" è ulteriormente specificato che: <i>"Il sistema presenta numerose opportunità/necessità di completamento/potenziamento tra itinerari in quota e percorsi di unione dei diversi 'comprensori' (S.Eusebio/Fasce, Coronata/Righi).</i></p> <p>In relazione a quanto sopra, si evidenzia che alcuni dei percorsi tracciati e pubblicizzati sul sito trailforks, a cui il documento fa riferimento, ricadono all'interno di ZSC.</p>	<p>"rete portante" tutti i sentieri MTB segnalati da gruppi e associazioni durante la fase di partecipazione. Infatti soltanto alcuni di tali percorsi sono stati inseriti nella "rete portante" di interesse sovracomunale e sono stati considerati nello studio di incidenza.</p> <p>Per gli altri percorsi che dovessero essere inseriti nella rete o di nuova realizzazione si dovrà seguire la normativa vigente in materia.</p>	<p>Rapporto Preliminare con l'indicazione che per tutti i percorsi di nuova realizzazione e per le azioni sugli stessi in area ZSC vada svolto preventivamente apposito procedimento di valutazione di incidenza.</p>
<p>Nel Rapporto Ambientale viene analizzata la coerenza con gli strumenti di pianificazione dei parchi, mentre per quanto riguarda le aree della Rete Natura 2000, si rinvia allo Studio di Incidenza presente nell'ultima parte dello stesso documento. Tuttavia, nel paragrafo intitolato "studio di incidenza", in particolare laddove viene fatta l'analisi dei possibili impatti sulla matrice biodiversità, a pag. 137, l'incidenza dei percorsi mtb, di cui si è detto sopra, non è presa in considerazione. Occorre pertanto che il Piano venga integrato con una sovrapposizione cartografica di questi sentieri con le ZSC, inserendo nella tabella relativa alla valutazione di incidenza l'analisi dei possibili impatti sulla biodiversità, determinati da queste realtà di <i>trail builder</i> e dalla successiva fruizione dei sentieri.</p>	<p>All'interno del rapporto ambientale, per tutti i tratti che fanno parte della "rete portante" del biciplan, sia in ambito urbano che extraurbano, sono valutati gli impatti sulla matrice biodiversità (cfr pag. 137 del quaderno 12), ed è stata effettuata la sovrapposizione con le aree protette dei parchi naturali, nonché con le aree "Natura 2000", segnalando la eventuale necessità di procedere a valutazione di incidenza in sede di progettazione degli interventi.</p> <p>Gli altri percorsi, in particolare i percorsi MTB, seppur citati dal piano non sono stati valutati in quanto non facenti parte della rete.</p> <p>Pertanto non risulta necessario apportare modifiche e/o integrazioni.</p>	<p>/</p>

<p>Si suggerisce inoltre di provvedere, per quelli ricadenti in zone ZSC, ad una regolamentazione dell'attività di fruizione e manutenzione coerente con il Piano di Gestione e con le Misure di Conservazione vigenti per la ZSC di riferimento, mentre per i sentieri di nuova realizzazione, si ritiene opportuno, secondo quanto previsto dalla normativa di settore, procedere con l'effettuazione di una valutazione appropriata degli impatti.</p>	<p>L'osservazione è accogliabile, per quanto concerne il tema della necessità di regolamentazione delle attività MTB su percorsi ricadenti all'interno di ZSC.</p> <p>Per quanto concerne invece i percorsi di nuova realizzazione il rapporto ambientale già individua la necessità di procedere, come previsto dalla normativa di settore vigente, alla valutazione di incidenza, da attivare in fase di progettazione degli interventi.</p>	<p><i>Integrare i quaderni e le tavole di piano con la seguente indicazione:</i></p> <p><i>"I piani di gestione relativi alle Zone Speciali di Conservazione, di cui alla LR 28 2009 e s.m.i., predisposti dalle competenti autorità di gestione, potranno individuare specifiche disposizioni o prevedere appositi regolamenti per disciplinare le attività MTB all'interno delle ZSC."</i></p>
---	--	--

N.	6	Data	21/06/2022	Rif.	PEC CMGE n. 32934 del 21/06/2022
Ente / Soggetto proponente	Associazione FIAB Genova – FIAB Tigulio				
Parere/Osservazione	Valutazione	Prescrizione del provvedimento			
<p>Quaderno 8 – I servizi</p> <p>Velostazioni e Bike Hub: proposte di localizzazione</p> <p>Nelle proposte di localizzazione a nostro avviso mancano importanti stazioni del ponente genovese quali Voltri – Sestri Ponente e Sampierdarena oltre che Rivarolo in Val Polcevera. Ci sembra siano state al contrario individuate stazioni minori del levante come ad esempio Camogli o Moneglia non così strategiche per la mobilità ciclistica.</p>	<p>Si condivide la richiesta di integrare l'elenco delle proposte di localizzazione di velostazioni e bike hub, di cui viene ritenuta prioritaria la realizzazione, individuate tra quelle che usufruiscono dei servizi IC-InterCity e RV-Regionale Veloce, inserendo anche le stazioni di Genova Voltri, Sestri Ponente, Sampierdarena, Rivarolo, Bolzaneto, Busalla, Ronco Scrivia</p>	<p>Integrare le proposte di localizzazione di velostazioni e bike hub contenute nei documenti di piano con quelle presso le stazioni di Genova Voltri, Sestri Ponente, Sampierdarena, Rivarolo, Bolzaneto, Busalla e Ronco Scrivia.</p>			

<p>Quaderno 9 – La comunicazione</p> <p>E' importante il rilievo dato al confronto e all'integrazione tra i settori interni all'Ente.</p> <p>Si individua nel Biciplan <i>"l'occasione per concretizzare l'idea di innovazione organizzativa ispirata a un approccio collaborativo"</i>. Il nostro suggerimento è quello di individuare precise Figure referenti all'interno dei singoli Enti, formate sui contenuti e le finalità del Biciplan, che svolgeranno l'attività di facilitatori della comunicazione tra gli Enti. Allo stesso tempo individuare nelle stesse figure i promotori dell'esigenza di collegialità che il quaderno auspica. Si dovrebbe dare vita a una Consulta interna per coordinare e valorizzare le singole iniziative e i singoli progetti. Occorre poi una struttura leggera di Coordinamento, che promuova la collegialità e verifichi la coerenza di un intervento singolo all'interno del progetto generale, che favorisca una cooperazione di progetto e consenta l'ottimizzazione nell'impiego di risorse.</p> <p>Alle figure dei facilitatori e dei componenti del coordinamento andrà riconosciuta la specifica mansione e il tempo necessario per svolgerla, affinché l'attività non diventi di secondo piano, vanificando così l'ambizioso disegno che sostiene il Biciplan.</p>	<p>In relazione alla proposta di individuare una "struttura unica" di riferimento per la comunicazione interna ed esterna e per le attività di coordinamento e collaborazione su iniziative afferenti al Biciplan si precisa che l'amministrazione ha adottato tale misura organizzativa individuando tale struttura nell'ufficio "Pianificazione strategica" della Direzione Governance, che ha coordinato le attività del gruppo di lavoro interno e degli stakeholder, che hanno portato alla redazione del Biciplan di Città metropolitana.</p> <p>L'osservazione non comporta alcuna modifica agli elaborati del piano</p>	/
<p>Quaderno 10 – L'attuazione del piano</p> <p>Trasporto delle biciclette sui mezzi pubblici</p> <p>Crediamo che il trasporto delle bici sulle autolinee sia stato liquidato un po' troppo frettolosamente come non fattibile per non ben precisate ragioni legate alla regolarità e alla sicurezza del servizio.</p> <p>Giova ricordare a proposito che la normativa nazionale è stata in questi ultimi anni modificata proprio per consentire questo tipo di intermodalità, c.f.r.: https://www.dgtno.it/wp-content/uploads/2021/06/1577799452383_02012020.pdf</p> <p>E' proprio grazie a questa possibilità di intermodalità che il percorso della Ciclovía Tirrenica tra Genova e La Spezia, proposto dalla Regione Liguria, è stato accettato dal Ministero, altrimenti i consulenti dello stesso avevano già proposto di andare in treno da Genova a La Spezia tagliando fuori tutta la Val Fontanabuona, il Tigullio e le Cinque Terre con conseguente perdita dei finanziamenti per queste zone. In particolare per il territorio della Città Metropolitana di Genova la Regione Liguria ha fatto propria la nostra proposta di attrezzare con porta bici il bus 715 di AMT che va da Genova Brignole a Chiavari stazione passando per la Val Fontanabuona il quale potrebbe fare carico-scarico delle bici ai due capolinea ed a Gattorna nei cui pressi parte la ciclabile della Val Fontanabuona. In questo modo si supererebbero i dislivelli e le strade trafficate fuori dai parametri delle ciclovie nazionali ma si salverebbe tutta la viabilità ciclistica protetta esistente ed in progetto lungo il Torrente Lavagna – il Fiume Entella e la costa</p>	<p>Riguardo al trasporto bici sui mezzi del Tpl su gomma, anche se consentito dalla vigente normativa, il biciplan pone molta attenzione alle criticità che potrebbero sorgere in relazione alla regolarità e alla sicurezza del servizio.</p> <p>Si accoglie comunque la proposta di sensibilizzare le aziende del trasporto pubblico affinché si possa arrivare nel tempo a potenziare e realizzare la possibilità del trasporto delle biciclette sui mezzi, partendo da sperimentazioni su itinerari di interesse turistico per arrivare poi alla mobilità giornaliera.</p>	<p>Integrare i documenti di piano con indicazioni rivolte alla sensibilizzazione delle aziende del trasporto pubblico affinché, ferme restando la necessità di svolgimento del servizio in condizioni di regolarità e sicurezza, sviluppino sistemi e modalità per consentire il trasporto delle biciclette sui mezzi, partendo da sperimentazioni sugli itinerari di rilevante interesse turistico.</p>

da Chiavari a Sestri Levante.		
-------------------------------	--	--

Il responsabile del procedimento
Arch. Susanna Feltri

Susanna Feltri



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 1518 del 06/07/2022

UFFICIO
Servizio Tutela ambientale
Ufficio Energia, Rumore e Ambiti Naturali

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS EX L.R. N 32/2012: PIANO URBANO DI MOBILITÀ CICLISTICA (BICIPLAN) DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA. PARERE MOTIVATO POSITIVO CON PRESCRIZIONI

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 06/07/2022 al 21/07/2022 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 22/07/2022

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(GAMBINO FRANCESCO)
con firma digitale